

AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

**VARIANTE SPECIFICA 2022 al PSC
e contestuale VARIANTE al RUE**

del **Comune di Casalecchio di Reno**
adottata con DCC n. 62 del 22 luglio 2021

PROCEDIMENTO:

Formulazione di riserve alla variante al PSC e al RUE
e valutazione ambientale della variante al RUE
in applicazione della disciplina transitoria di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 22 marzo 2022

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1 Quadro normativo.....	3
1.2. Contenuti della proposta comunale.....	3
2. RISERVE	7
2.1. Le aree residenziali e l'ERS.....	7
2.2. Le previsioni di cui all'Accordo territoriale del Polo Funzionale Zona B.....	8
2.3. Recepimento del PTM	8
2.4. ValSAT.....	9
2.5 Conclusione del procedimento di riserve	9
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE	10
3.1. Premessa	10
3.2. Gli esiti della consultazione	10
3.3. Le conclusioni.....	10
4. ALLEGATI	11

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, lettera a), le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente.

Pertanto, la Città metropolitana, ai sensi del comma 7 dell'art. 32 della L.R. 20/00 e smi, può sollevare riserve in merito alla conformità della variante PSC al PTM (approvato con delibera di consiglio metropolitano n. del 12.05.2021) e agli altri strumenti della pianificazione sovraordinata, limitatamente alle materie di pertinenza dei piani stessi.

Relativamente al RUE, la normativa (art. 33, comma 4-bis, della L.R. 20/2000) prevede che, nel caso in cui contenga la disciplina particolareggiata del territorio, esso debba essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto per il POC. Le seguenti riserve sono quindi riferite alle previsioni della variante al RUE relative alla disciplina particolareggiata del territorio da rendere maggiormente coerenti con il PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

Contestualmente alle valutazioni di carattere urbanistico sulla Variante al RUE, la Città metropolitana esprime le proprie valutazioni ambientali in merito alla ValSAT in qualità di Autorità competente ai sensi del d. lgs n. 152/2006 smi. In armonia con i contenuti della DGR (Circolare VAS/ValSAT), le valutazioni ambientali definitive in ordine alla ValSAT della Variante al PSC saranno espresse in sede di Intesa, dovendo tener conto delle modifiche agli elaborati apportate dall'Amministrazione procedente in fase di controdeduzione.

In un'ottica di semplificazione amministrativa, con la presente relazione istruttoria la Città metropolitana di Bologna intende fornire una valutazione unitaria in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nelle Varianti al PSC e al RUE adottate contestualmente, verificandone la congruenza generale con il Documento Preliminare, il recepimento delle considerazioni espresse attraverso il Contributo conoscitivo (Atto del Sindaco metropolitano n° 263 del 5.12.2018), con particolare riferimento alla coerenza delle proposte con il sistema della pianificazione sovraordinata, a cui la pianificazione comunale dovrà necessariamente far riferimento.

Resta inteso che l'approvazione della Variante al RUE dovrà comunque essere successiva o contestuale all'approvazione della Variante al PSC.

1.2. Contenuti della proposta comunale

Il Comune di Casalecchio di Reno, dotato di PSC, POC e RUE approvati esprime la volontà di aggiornare il PSC inquadrando la variante ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000, per recepire ed aggiornare il piano su alcune tematiche specifiche e per la correzione di errori materiali.

Il Comune, contestualmente all'adozione della Variante al PSC, ha adottato la corrispondente Variante cartografica e normativa al RUE per adeguare detto strumento ai contenuti della Variante al PSC.

Con la variante oggetto dell'istruttoria l'Amministrazione comunale si prefigge i seguenti obiettivi:

- Adeguare i contenuti della strumentazione urbanistica comunale ai principi dello sviluppo sostenibile;
- recepire aggiornamenti normativi e adeguamenti allo stato di fatto;

- assumere della tavola 5.4 del PSC, con valore di “Catasto Incendi” ai sensi della L. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi”;
- correggere errori materiali;
- prevedere trasformazioni esclusivamente di suoli già compromessi sotto il profilo urbanistico edilizio, sviluppando i presupposti per una loro rigenerazione urbana;
- costituire il supporto urbanistico allo sviluppo di politiche di solidarietà sociale, per i servizi e per la casa;
- aggiornare il dimensionamento della popolazione insediabile all'interno di un equilibrato rapporto fra utenti del territorio e dotazioni territoriali a loro disposizione;
- prevedere attività umane sul territorio urbano attivando azioni di salvaguardia e sviluppo del territorio non urbano secondo principi di sostegno alla diversità biologica;
- aggiornare la microzonazione sismica del territorio;

Nello specifico, la Variante riguarda gli argomenti di seguito illustrati:

- Residenza:
 - trasferimento della capacità edificatoria prevista per l'**Area 31 - Morandi** (attualmente soggetta a PUA approvato) con una edificabilità assegnata pari a 1.404 mq di SCA nell'**Area 13 - Carbonari 1**, al fine di poterla destinare a verde e parcheggi pubblici, incrementando le dotazioni territoriali del nucleo della frazione di Ceretolo. Di conseguenza, è previsto il trasferimento della quota di edilizia residenziale sociale (ERS) prevista nell'Area 13 Carbonari 1 in altre aree di proprietà comunale (presenti nelle **Aree 10 - Carbonari 2, Area 29- Libertà**), in modo da aumentare la capienza dell'area di “atterraggio”. Per queste aree è inoltre previsto l'adeguamento del perimetro del PSC rispetto a quello del RUE. Nell'area 10 Carbonari 2, si prevedono dunque 36 alloggi, 19 per ERS e 17 di Quantità di Edificazione per fine Pubblico (QPB) e nell'area 29 Libertà se ne prevedono 12 di cui 5 destinati al ERS e 7 a QPB. I trasferimenti previsti sono a parità di capacità edificatoria e non generano modifiche al dimensionamento del Piano.
 - Modifica della strategia prevista per l'**Area 15 Bolero**, attualmente soggetta a strategia RIGU (Rigenerazione urbana) in strategia in RIGE (rigenerazione edilizia ed energetica), in considerazione delle difficoltà riscontrate nel dare seguito agli accordi per la rigenerazione urbana, eliminando l'obbligo di un progetto partecipato esteso alle proprietà dell'intero ambito. Si propone di confermare le destinazioni d'uso attuali, eliminando la possibilità di conversione verso l'uso residenziale dei fabbricati produttivi e terziari esistenti. Al fine di preservare alcuni degli obiettivi della rigenerazione che si prefissa il PSC vigente, si trasferiscono nel RUE la previsione del tracciato dei collegamenti pedonali e ciclabili che devono essere ceduti al Comune contestualmente agli interventi di rigenerazione edilizia, con particolare attenzione alla prosecuzione del collegamento ciclabile tra il settore urbano 4 e l'abitato di Casteldebole e il collegamento con il Parco campagna di Villa Bernaroli. Si definisce inoltre un coefficiente di permeabilità obbligatorio di almeno il 30%.
 - Modifica della norma relativa all'**Area 26 - Villa Volpe** per la quale è prevista nel PSC vigente la cessione a titolo gratuito dell'intera area verde a fronte di accordi perequativi. La proposta di variante prevede una parziale ridefinizione delle quantità di verde pubblico (art. 6.2.8 NTA PSC) con l'acquisizione alla proprietà pubblica di una sola porzione del Parco della villa, pari a circa mq 5.000, al fine di realizzare un corridoio funzionale tra le aree verdi del Giardino di Via Duse e quelle del Centro Sociale San Biagio. A fronte della suddetta acquisizione, si propone di edificare SCA aggiuntiva per 200 mq per la realizzazione di locali tecnici interrati entro il perimetro del sedime della villa e di spazi aperti e scoperti per impianti tecnologici. Rispetto al PSC vigente la SCA viene quindi ridotta da 2.196 mq a 200 mq.
 - Per l'**Area ATE 9202 – Ex Caserma Bazzanese**, con la cessazione della locazione dell'immobile da parte della Polizia Stradale l'Amministrazione comunale ritiene

opportuno assegnare la destinazione residenziale più adeguata al territorio urbano circostante. L'area viene dunque compresa nella ATE adiacente 9202, soggetta a strategia di rigenerazione edilizia ed energetica RIGE e con destinazione prevalentemente residenziale e disciplinata dal RUE.

- Per l'**ATE 3301 – Galleria Ronzani** si propone di introdurre la possibilità di consentire il cambio d'uso verso il residenziale degli ultimi due livelli abitabili esistenti al 31/12/2016 (subalterni 326 e 325) per un totale max di SCA pari a mq 800 al fine di rivitalizzare il complesso esistente con una mixité di funzioni e contribuire alla sua riqualificazione.
- Commercio:
 - All'interno dell'ATE 7401, localizzata nel settore Belvedere-Faianello, e soggetta dal PSC vigente a strategia RIGE (rigenerazione edilizia ed energetica), la variante propone di individuare l'area 41 MR1 Moto Morini, Sull'area il RUE vigente ammette la realizzazione di 4 unità commerciali separate da 500 mq ciascuna. La variante al PSC propone la possibilità di far realizzare una unica unità commerciale da 1.500 mq di SV (media-piccola superficie commerciale) e una struttura polifunzionale di servizio all'auto, ponendo come impegno a carico della proprietà la realizzazione di una rotatoria all'intersezione di via da Vinci-via Porrettana, la realizzazione di un collegamento stradale Puccini-Da Vinci e il finanziamento della sistemazione del giardino dell'asilo Vighi. Pertanto si modificano le quantità di SV e SCA nelle specifiche tabelle del dimensionamento del PSC (art. 8) e le norme del RUE riportate nella Tav 1 del RUE (settore urbano 7 - tavola 4 industriale sud) in cui si fa riferimento allo specifico Accordo con Privati ex art. 18 L.R. 20/2000 e relativa convenzione sottoscritta il 1/09/2020. La variante dunque provvede all'accorpamento di superfici di vendita già previste dal piano vigente, riducendo la superficie di vendita complessivamente prevista.
 - Si propone di eliminare la destinazione d'uso terziario-produttiva per l'**Area 39 Lavoro**, inserendo quella commerciale, aumentando la Superficie di vendita SV insediabile da 250 mq a 2.000 mq, a fronte della diminuzione dell'edificabilità produttiva-terziaria di circa 14.000 mq.
 - Per l'**Area Fattori ATE 7311** si prevede di l'accorpamento di superfici di vendita ampliando fino ad un massimo di due o più superfici per complessivi 1.400 mq di vendita. Le precedenti convenzioni regolamentavano la possibilità di realizzare un fabbricato ad uso terziario e commerciale per 6.120 mq complessivi, di cui 1.000 da adibire al commercio al dettaglio da organizzare in unità di vendita di superficie non superiore a 250 mq ciascuna. Nella variante quindi, oltre ai 1400 mq di SV (1900 di QTR commerciale) si prevedono 4220 mq di QTR per terziario, a parità di capacità edificatoria complessiva.
 - Si inserisce per l'**Area 40 - Pedretti** la possibilità di accorpamento della superficie di vendita già ammessa dagli strumenti urbanistici vigenti, nei limiti ammessi dall'art. 12.2 del RUE. Si tratta di previsione da attuare con PdC convenzionato. Nello strumento urbanistico vigente il progetto di riqualificazione dell'ex albergo Pedretti (area n. 40), viene classificato come ambito oggetto di trasformazione in base ad una Convenzione Urbanistica. L'intervento prevede una riqualificazione funzionale dell'area e la realizzazione di un edificio a più piani nel quale saranno previsti locali ad usi commerciale e terziari al piano terreno, con usi residenziali, alberghieri e terziari ai piani superiori. Con la variante si consente la possibilità di allestire la Superficie di Vendita SV massima complessiva di 2.000 mq attualmente prevista, realizzandola in unità immobiliari contenenti fino a 500 mq di SV ciascuna, in luogo di quanto previsto negli strumenti urbanistici vigenti in cui superficie di vendita massima consentita è di 250 mq per singola unità. La variante non modifica la capacità edificatoria complessiva.
- Altre proposte di modifica:

- In recepimento di quanto espresso dalla Città metropolitana nel contributo conoscitivo in sede di conferenza di pianificazione, rispetto alla proposta di variante del Documento Preliminare in cui si ipotizzava di aggiornare l'Accordo territoriale relativo alle quantità edilizie e alle destinazioni d'uso riguardanti l'**Area 32 B est** (riduzione della QTR, *Diritto edificatorio spettante al terreno in termini di SCA*, a destinazione terziario per 14.440 mq a fronte di un incremento della SV commerciale di 4.000 mq, di cui 500 mq già ammessi dal PSC vigente), nella variante alPSC adottata vengono invece confermate le quantità e destinazioni previste dal PSC vigente, salvo modifiche motivate da rettifica di errori materiali. Le quantità proposte nel quadro sinottico del dimensionamento sono quindi 855 di QTR commerciale (500 di SCV) e 14.850 di QTR terziaria. La definizione di quantità e destinazioni d'uso differenti è demandata all'aggiornamento dell'Accordo territoriale relativo al Polo Funzionale Zona B.
- Per l'**Area 27 - Macero Marzabotto** si prevedono funzioni esclusivamente terziarie in luogo di quelle vivaistiche previste dal PSC vigente (resta invariata la previsione residenziale).
- L'**Area 22 - Santa Rosa** precedentemente soggetta a PUA, entra a far parte del territorio consolidato a seguito di realizzazione degli interventi.
- In merito all'**Area 17 - Zacconi**, in cui nel PSC vigente si prevede la riqualificazione dell'edificio scolastico ai fini residenziali, si propone di sostituire la residenza ripristinando funzioni di servizio, che saranno individuate nel dettaglio nelle fasi attuative. Per tale motivo l'area, a seguito della Variante, sarà normata esclusivamente dal RUE.

La variante al PSC propone inoltre una serie di modifiche di errori materiali, in particolare di denominazioni riportate in maniera errata, di allineamenti dei perimetri delle aree e di classificazioni da rendere coerenti con il RUE o con i confini catastali delle proprietà.

Si propongono alcune modifiche al RUE, tra cui correzioni di errori materiali, alcune modifiche finalizzate all'allineamento del RUE al PSC, altre all'individuazione di nuove aree ATE, a lievi correzioni dei perimetri, modifiche della classificazione degli edifici storici tutelati.

2. RISERVE

Riscontrando il complessivo recepimento delle indicazioni espresse in sede di Conferenza di Pianificazione, si esprimono di seguito alcune considerazioni puntuali emerse dall'esame della documentazione relativa alla Variante al PSC e al RUE.

In merito al dimensionamento si prende atto di quanto specificato dall'Amministrazione Comunale nel documento "Allegato A Relazione esame pareri enti" redatto a seguito della chiusura della conferenza di pianificazione in cui si dichiara che la variante al PSC considera le limitazioni poste dall'art. 32 bis della LR 20/2000 nel senso di non incidere in aumento dei fabbisogni insediativi (art. 28, c.2, lett. b) e di non superare i limiti e le condizioni di sostenibilità degli interventi previsti dal PSC (art. 28, c.2, lett. c) di cui si propone variante.

2.1. Le aree residenziali e l'ERS

Riserva al PSC e al RUE

In merito alla proposta relativa all'**area 15 Bolero**, prendendo atto che la variante al PSC ha accolto le indicazioni della Città metropolitana inserendo alcune prescrizioni di mantenimento delle opere pubbliche previste nel PSC vigente, come le piste ciclabili, si chiede di collegare gli interventi al rispetto di ulteriori prestazioni, quali ad esempio quelle finalizzate a colmare il deficit di attrezzature collettive e di parcheggi ad oggi presente.

Per quanto attiene alla proposta relativa all'**area 26 - Villa Volpe**, prendendo atto della riduzione della SCA da 2.196 mq a 200 mq, si ribadisce la necessità di evidenziare che gli interventi previsti (locali tecnici interrati entro il perimetro del sedime della villa e di spazi aperti e scoperti per impianti tecnologici) siano subordinati al rispetto delle tutele presenti nell'area (ad esempio le visuali da salvaguardare della viabilità verso il paesaggio agricolo o collinare art. 10.10 PTCP e la tutela sull'edificio storico, l'eventuale necessità di impermeabilizzazione delle aree ecc...) rilevato che la variante è finalizzata anche al restauro ambientale del parco così come esplicitato nella Valsat.

Infine, per quanto riguarda le altre aree residenziali, si richiama la sintesi della proposta di cui al paragrafo introduttivo, cioè che al fine di destinare l'**Area 31 - Morandi** a dotazioni territoriali di verde e parcheggi pubblici, la variante propone il trasferimento della capacità edificatoria in essa prevista, nell'**Area 13 - Carbonari 1**, prevedendo di conseguenza il trasferimento della quota di edilizia residenziale sociale (ERS) prevista nell'Area 13 Carbonari 1 in altre aree di proprietà comunale presenti nelle **Aree 10 - Carbonari 2, Area 29**. Nell'area 10 Carbonari 2, si prevedono dunque 36 alloggi, 19 per ERS e 17 di Quantità di Edificazione per fine Pubblico (QPB) e nell'area 29 Libertà se ne prevedono 12 di cui 5 destinati al ERS e 7 a QPB. Rilevando quindi la concentrazione di ERS interamente nelle due aree 10 Carbonari 2 e 29 Libertà, si suggerisce una possibile diversa suddivisione delle quantità di ERS all'interno degli ambiti oggetto di variante, al fine di favorire un maggiore mix sociale. Inoltre poiché dalle tabelle si evince uno spostamento della quantità di alloggi ERS dai piani "approvati" a quelli di "nuova previsione", si chiede di specificare se tali modifiche comportino la necessità di procedere anche con varianti ai PUA vigenti per le singole aree.

Per quanto sopra esposto in merito **alle aree residenziali e l'ERS** si esprime la seguente

RISERVA n. 1:

In merito alla proposta relativa all'area 15 Bolero si chiede di collegare gli interventi al rispetto di ulteriori prestazioni, quali ad esempio quelle finalizzate a colmare il deficit di attrezzature collettive e di parcheggi ad oggi presente. Per quanto attiene alla proposta relativa all'area 26 - Villa Volpe si chiede di esplicitare nelle norme e nella ValSAT del PSC che gli interventi previsti sono subordinati al rispetto delle tutele presenti nell'area. Si chiede infine di esplicitare nelle norme del PSC se i trasferimenti di quote di ERS comportino la necessità di procedere anche con varianti ai PUA vigenti per le singole aree.

2.2. Le previsioni di cui all'Accordo territoriale del Polo Funzionale Zona B

Riserva al PSC

Per quanto riguarda le modifiche alle NTA del PSC sull'Area 32 B est, si prende atto del recepimento di quanto richiesto dalla Città metropolitana nel contributo conoscitivo in merito alla necessità di subordinare la modifica al PSC all'approvazione della variante all'Accordo Territoriale prevedendo inoltre nella sezione strategica del PSC, solo un "rinvio" alle previsioni dell'Accordo stesso e sue varianti. Si sottolinea tuttavia la necessità di individuare le quantità indicate nelle tabelle del dimensionamento in coerenza con l'Accordo Territoriale vigente, in considerazione delle modifiche apportate rispetto al PSC vigente sia rispetto all'area B est che all'area Stazione Futurshow. Si specifica che le quantità e gli usi da modificare potranno essere successivamente recepiti in via definitiva dal PSC nella sezione strutturale solo a seguito dell'approvazione della variante all'Accordo Territoriale stesso, segnalando inoltre che eventuali rettifiche di errori delle quantità ad oggi previste dal citato Accordo territoriale, potranno essere apportate in sede di modifica/aggiornamento dell'Accordo territoriale.

Si ribadisce inoltre che occorre chiarire quale sia lo strumento attuativo previsto per l'intervento, visto che nel quadro sinottico elaborato nell'ambito della presente variante, è stato sostituito il POC con "Accordo Territoriale". Occorre specificare quindi se trattasi di Accordo di programma, Accordo operativo (se previsto nella Delibera di indirizzo ai sensi dell'art. 4 della LR 24/17) o altro strumento di attuazione eventualmente diverso dal POC.

Per quanto sopra esposto in merito **alle proposte di modifica delle previsioni di cui all'Accordo territoriale del Polo Funzionale Zona B** si esprime la seguente

RISERVA n. 2:

Si chiede di integrare le NTA del PSC specificando lo strumento di attuazione dell'intervento proposto.

Si ricorda inoltre che le quantità e gli usi da modificare potranno essere successivamente recepiti in via definitiva dal PSC nella sezione strutturale solo a seguito dell'approvazione della variante all'Accordo Territoriale stesso, segnalando inoltre che eventuali rettifiche di errori delle quantità ad oggi previste dal citato Accordo territoriale, potranno essere apportate in sede di modifica/aggiornamento dell'Accordo territoriale stesso.

2.3. Recepimento del PTM

Si ribadisce quanto espresso in sede di consultazione preliminare in merito alle proposte di revisione della fascia di rispetto autostradale, da 80 mt a 60 mt per aree esterne al territorio urbanizzato nei Settori 1, 3, 6 e 8. Si ritiene che tali modifiche non siano coerenti con l'art. art. 46 comma 3a) del PTM che prescrive fasce di rispetto per la "Grande rete: sistema autostradale" pari a 80 m, in recepimento del PUMS approvato.

Si chiede inoltre di aggiornare gli elaborati Tavola dei Vincoli e Scheda dei Vincoli con i riferimenti al PTM della Città metropolitana, approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 16 del 12/05/2021

Per quanto sopra esposto in merito **al recepimento del PTM** si esprime la seguente

RISERVA n. 3:

Si chiede di eliminare la proposta di revisione in riduzione delle fasce di rispetto autostradale, in quanto non coerente con le prescrizioni del PTM (art. 46 comma 3) e di aggiornare gli elaborati Tavola dei Vincoli e Scheda dei Vincoli con i riferimenti al PTM approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 16 del 12/05/2021.

2.4. ValSAT

Ricordando che in questa sede la Città metropolitana esprime la valutazione ambientale sulla variante al RUE e che la valutazione sulla Variante al PSC sarà parte integrante della successiva Intesa, al fine di facilitare la predisposizione del Piano controdedotto da parte del Comune, si ritiene utile fornire alcune considerazioni preliminari utili a consentire la successiva valutazione ambientale e territoriale espressa dalla Città metropolitana, sulla base della proposta di parere motivato espressa da ARPAE AACM. A tal fine, la Città metropolitana ha acquisito la relazione istruttoria di ARPAE-AACM, allegata alla presente, da considerarsi anch'essa preliminare alla Valutazione ambientale che sarà espressa contestualmente all'Intesa.

Nello specifico, si richiama quanto indicato da ARPAE AACM in merito alla necessità di recepire tutte le prescrizioni fornite dagli enti ambientali nonché alla necessità di fornire adeguati approfondimenti rispetto agli oggetti di variante ritenuti non ancora compiutamente valutabili dal punto di vista ambientale attraverso le informazioni fornite dall'Amministrazione comunale.

A tal proposito, si ritiene necessario integrare, preliminarmente all'espressione dell'Intesa, la ValSAT della Variante al PSC con gli approfondimenti di natura ambientale attualmente demandati alla fase di rilascio del titolo abilitativo edilizio quali le verifiche relative ad acustica, permeabilità, compatibilità dei suoli ed elettromagnetismo utili ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale delle singole previsioni e quindi della Variante.

In particolare, in merito al tema del rumore, si chiede di verificare la compatibilità acustica dei cambi d'uso verso la residenza (Galleria Ronzani ed ex Caserma Polizia stradale) con misure dirette i livelli acustici e di integrare il capitolo conclusivo della ValSAT con un approfondimento sul tema del traffico, finalizzato a stimare, a livello complessivo, gli impatti delle modifiche proposte con la Variante sull'assetto attuale (già definito dal PGTU), con particolare riferimento alle modifiche relative agli usi commerciali: si ritiene infatti opportuno che le percentuali sugli incrementi del traffico debbano essere chiarite con ulteriori valutazioni motivate.

Per quanto sopra esposto in merito **alla ValSAT** si esprime la seguente

RISERVA n. 4:

Richiamando quanto indicato da ARPAE AACM, si chiede di recepire tutte le prescrizioni fornite dagli enti ambientali e di integrare, preliminarmente all'espressione dell'Intesa, la ValSAT della Variante al PSC con gli approfondimenti di natura ambientale attualmente demandati alla fase di rilascio del titolo abilitativo edilizio, utili ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della variante, con particolare riferimento alla verifica della compatibilità acustica dei cambi d'uso verso la residenza e agli approfondimenti sul tema del traffico, come puntualmente sopra specificato.

2.5 Conclusione del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione della variante al PSC in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto, non essendo stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione, l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'Intesa della Città metropolitana di Bologna in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, come previsto al comma 10 dell'articolo 32 della L.R. 20/2000. L'approvazione della variante al RUE dovrà essere subordinata all'approvazione della relativa variante al PSC.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani comunali nell'ambito delle, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana i seguenti pareri degli Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, REGIONE EMILIA ROMAGNA - Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, REGIONE EMILIA ROMAGNA - Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile, ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ – EMILIA ORIENTALE, AGENZIA DEL DEMANIO - Servizio territoriale Città Metropolitana di Bologna e città di Ferrara, CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA, ATERSIR ed HERA. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AACM di ARPAE. Il Comune dichiara che durante il periodo di deposito di sessanta giorni a partire dal 04/08/2021 al 04/10/2021, non sono pervenute osservazioni di privati relative alla Valsat.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE**, condizionata al positivo esito della valutazione ambientale della variante al PSC e al recepimento di quanto indicato nelle presenti riserve, in particolare nella riserva 4 sulla Valsat, oltre a quanto indicato nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da AACM di ARPAE, (allegato A). Considerando che la variante al RUE è fortemente correlata ai contenuti della variante al PSC, si richiama inoltre essa, unitamente alla Valsat, dovrà essere coordinata rispetto alla futura variante al PSC approvata a seguito della predisposizione delle integrazioni richieste nelle riserve e dell'Intesa metropolitana.

In merito alla variante al PSC, la Città metropolitana, in veste di autorità competente, **si esprimerà sulla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale nell'ambito dell'Intesa**, di cui all'art. 32, c. 10, della L.R. 20/2000. Si anticipa comunque la necessità di recepire le indicazioni e le richieste di integrazione contenute nelle riserve, nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e nei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e osservazioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da SAC di ARPAE (allegato A).

4. ALLEGATI

- A) proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE –AACM;*
B) parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008)

La Responsabile
Servizio Pianificazione
Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci
(firmato digitalmente)

Il Funzionario Tecnico
Arch. Maria Luisa Diana
(firmato digitalmente)